

Dicembre 1931

L' ELETTRICISTA

131

del Volga. La commissione ha emesso parere favorevole sulla scelta del luogo dei lavori. Oltre Samara, la commissione visiterà il Caucaso settentrionale, la Transcaucasia e l'Asia centrale per studiare la costruzione di importanti impianti idroelettrici e di irrigazioni di queste regioni.

Auguriamoci però che la Russia non si limiti a fare eseguire studi ad ingegneri italiani, ma che passi le ordinazioni dei materiali ad industriali italiani.

LA CONFERENZA DELL' ING. DELLA VERDE ALLA " INSTITUTION ,, A LONDRA

Il 17 dicembre l'ing. Agostino Della Verde di Torino, docente di Impianti Elettrici presso il Politecnico di Milano, ha tenuto, all' « *Institution of Electrical Engineers* », un'interessante conferenza sugli « Impianti elettrici ad alta tensione in Italia », corredata da molte proiezioni.

L'ing. Della Verde, che aveva già parlato in altri importanti centri dell' « *Institution* », è stato vivamente applaudito dal numeroso e coltissimo uditorio.

I progressi dell' elettrificazione ferroviaria

luppo della trazione elettrica, applicata alle Ferrovie italiane, significa, come è noto, una riduzione progressiva del combustibile che viene acquistato all'estero.

La quantità di carbone che la trazione elettrica fa oggi risparmiare alle Ferrovie dello Stato, viene calcolata in circa 557.000 tonnellate, ossia circa un quarto dell'attuale consumo della trazione a vapore.

L' ELETTRIFICAZIONE della Gorgonzola-Cassano d'Adda

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 5 novembre 1931 che approva l'atto addizionale alla convenzione 6 luglio 1926, stipulata con la Società Trazione Elettrica Lombarda, per la concessione alla medesima dell'elettrificazione del tronco Gorgonzola-Villa, Fornaci-Cassano d'Adda, della linea Milano-Cassano d'Adda e della diramazione Villa Fornaci-Vaprio.

L' arredamento Meccanico-Elettrico DELL' INCROCIATORE " POLA ,,

L'apparato motore è sistemato in sette compartimenti stagni ed è costituito da due gruppi di turbine tipo Parsons con ridu-

natori trifasi della potenza unitaria di chilowatt 12.000 a 45 periodi, tensione 6000 volt.

Tutti gli organi della centrale sono comandati automaticamente da una sala di comando attrezzata con apparecchi e dispositivi modernissimi.

Tutte le manovre sono fatte automaticamente, oltre che per la messa in funzione e in parallelo dei gruppi, anche per la manovra dei coltelli selezionatori.

I dispositivi per lo smistamento dell'energia e per l'uscita delle linee, nonché gli apparecchi di protezione della centrale dalle scariche atmosferiche, sono disposti ai piani superiori della centrale e da questi escono i conduttori che convogliano l'energia ad un interessante cabina all'aperto per la trasformazione dell'energia stessa. Tre trasformatori trifasi da 24.000 chilovoltampere elevano la tensione a 150.000 volt.

Una galleria di m. 438 ed un canale di chilometri 1,600 costeggiante il Pescara e scavati sotto il suo livello restituiscono le acque al fiume.

Le tre centrali costruite sono collegate fra loro in parallelo con una linea a 25.000 volt. Producono complessivamente 370 milioni annui di chilowattore.

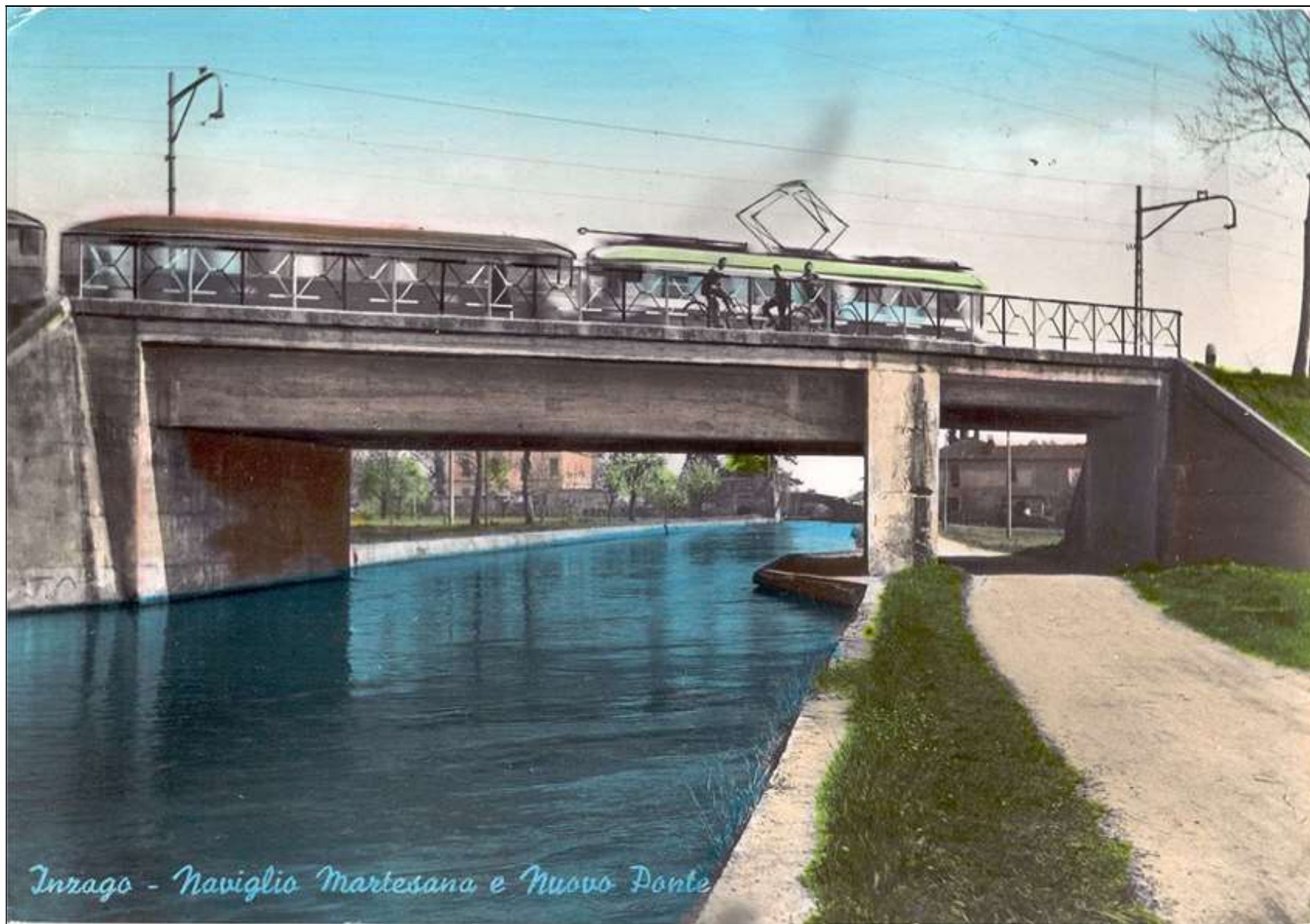
Di questa energia, quella non utilizzata in Abruzzo per scopi elettrochimici e per fornire, a mezzo della Unione Esercizi Elet-

Trafiletto tratto dalla rivista "L'ELETTRICISTA" del mese di Dicembre del 1931, che informa della concessione per l'elettrificazione del tronco della linea tranviaria: Gorgonzola - Villa Fornaci - Cassano d'Adda. Il Regio Decreto venne pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 Novembre 1931. La ditta interessata e che gestiva tali lavori di ammodernamento delle linee tranviarie era la STEL (Società Trazione Elettrica Lombarda). L'elettrificazione del tronco Gorgonzola-Cassano d'Adda ebbe luogo solo dopo che venne costruito il nuovo ponte sul naviglio e dopo che venne modificato completamente il percorso del tram a Inzago, evitando di passare nel suo centro storico.



INZAGO - IL NUOVO PONTE

L'immagine mostra un convoglio tranviario che sta correndo da Inzago in direzione di Villa Fornaci, nel momento in cui supera il nuovo (di allora) ponte sopra il naviglio della Martesana. Sopra la vettura motrice si nota il pantografo a contatto con la linea elettrica aerea ad alta tensione, mentre vicino ai pali di sostegno della linea elettrica, vi sono degli alberi le cui dimensioni indicano una piantumazione avvenuta di recente.



Questa fotografia acquarellata, è stata scattata anni dopo la precedente, lo si evince non solo dal più moderno convoglio a tre carrozze chiamato "bloccato", ma anche dall'albero che si vede a destra, ormai cresciuto e sviluppato rispetto alla fotografia precedente. Il convoglio in questa fotografia sta correndo in direzione di Cassano d'Adda, mentre alla base del pilastro Sud di sostegno del ponte, vi è il passaggio interno che permetteva ai cavalli che trainavano i barconi lungo l'alzaia, di superare il ponte senza difficoltà. Alcuni giovani in bicicletta si sono messi in posa.



A differenza della vecchia linea del tram a vapore che aveva la fermata principale in piazza e la seconda fermata presso il lazzeretto, con la nuova linea elettrificata le fermate di Inzago vennero necessariamente spostate: la principale posizionata presso il semaforo appena a Sud del ponte di villa Aitelli; la seconda, invece, a Ovest del paese, in corrispondenza del bar Primavera / Consorzio Agrario (al giorno d'oggi supermercato Famila).



Interessante scatto fotografico di Carlo Fagnani, che inquadra da Ovest verso Est il borgo di Inzago. Nel cerchio tratteggiato di color bianco si nota un convoglio tranviario che corre lungo il rettilineo tra il semaforo della Padana Superiore e la vecchia strada del Lazzaretto (quella del primo tracciato del tram a vapore); in primo piano le piante lungo le sponde della roggia Moneta che, poco più a Nord, è alimentata dal naviglio della Martesana.



Particolare ingrandito della fotografia precedente, nel quale si vede chiaramente il convoglio tranviario. La fotografia originale si trova nel libro di Carlo Fagnani: "La cascina del Re", che si può consultare integralmente nella sezione: "Libri che parlano di Inzago" di questo sito.